

legato e benefit per altri 63.231 euro, mentre i restanti consiglieri di amministrazione incassano 35.131,98 euro all'anno —:

se il Ministro non ritenga, sulla base delle cifre e dei fatti testé riportati, un palese spreco di denaro da parte dell'attuale consiglio di amministrazione della compagnia aerea nazionale, considerando che il gruppo Alitalia è al 51 per cento di proprietà dello Stato italiano;

se il Ministro non ritenga che sia opportuno fare luce sugli sperperi perpetrati dagli organi dirigenziali dell'azienda ai danni della spesa pubblica. (4-04514)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 maggio 2002, il quotidiano *Libero* ha pubblicato un articolo nel quale denunciava compensi dalle cifre stratosferiche destinati agli amministratori dell'Alitalia;

in particolare, *Libero* ha riportato parte di una tabella riservata che l'Agenzia di stampa AGI è riuscita ad intercettare;

in base a questa tabella, si evince che l'attuale presidente Fausto Cereti percepisce uno stipendio di 54.227,97 euro al quale vanno aggiunti altri 108.445,95 euro come remunerazione per la carica di presidente —:

se il Ministro non ritenga, sulla base delle cifre e dei fatti testé riportati, un palese spreco di denaro da parte dell'attuale consiglio di amministrazione della compagnia aerea nazionale, considerando che il gruppo Alitalia è al 51 per cento di proprietà dello Stato italiano;

se il Ministro non ritenga che sia opportuno fare luce sugli sperperi perpetrati dagli organi dirigenziali dell'azienda ai danni della spesa pubblica. (4-04515)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

è attualmente in discussione la riforma dell'articolo 41-*bis*, secondo comma, dell'ordinamento penitenziario;

è assolutamente indispensabile, ai fini di una qualsiasi decisione sulle modalità di applicazione del regime carcerario cosiddetto « duro », verificare quale sia stato il suo modo di utilizzazione a partire dal 1991, anno della sua entrata in vigore —:

quanti e quali siano i detenuti attualmente sottoposti a tale regime, quale sia la loro posizione giuridica, per quale reato siano stati ristretti, da quanto tempo siano sottoposti alle disposizioni di cui all'articolo 41-*bis*, secondo comma, dell'ordinamento penitenziario, in quali carceri siano attualmente detenuti;

quanti e chi siano stati i detenuti sottoposti a tale regime a partire dalla sua introduzione nell'ordinamento penitenziario italiano, quale fosse la loro posizione giuridica, per quale reato siano stati ristretti, per quanto tempo siano stati sottoposti alle disposizioni di cui all'articolo 41-*bis*, secondo comma, dell'ordinamento penitenziario, in quali carceri siano stati detenuti;

quali siano le modalità di esecuzione concreta di tale regime e in quanti casi, e per quali ragioni, vi sia stato un accoglimento, da parte della magistratura di sorveglianza, del reclamo presentato dai detenuti sottoposti al regime di cui all'articolo 41-*bis*, secondo comma, dell'ordinamento penitenziario.

(2-00547) « Russo Spena, Pisapia, Mascia, Cento, Zanella, Buemi, Giordano ».

Interrogazione a risposta scritta:

BORNACIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di una segnalazione anonima alla redazione genovese de *Il Giornale*, è stato rinvenuto in una zona boschiva delle colline savonesi (Loc. Ciatti di Lavagnola), un vero e proprio arsenale bellico risalente, presumibilmente, alla fine del secondo conflitto mondiale;

la presenza consistente di gruppi partigiani operanti in quelle zone negli ultimi anni di guerra ed il misterioso nascondiglio che per oltre cinquant'anni ha celato l'arsenale potrebbero far pensare all'esistenza di gruppi eversivi nati dalle ceneri dei cosiddetti nuclei di liberazione pronti a far uso delle armi anche in periodo post-bellico, come per altro è stato testimoniato dallo stesso ex partigiano anonimo;

l'epoca alla quale risalgono le armi ed il loro grado di conservazione, inoltre potrebbero richiamare la memoria alla cosiddetta « Gladio Rossa », la struttura paramilitare creata nel periodo della « guerra fredda » con l'intento di preparare un'insurrezione armata e conquistare il potere in Italia;

dei depositi di armi della « Gladio Rossa » se ne parlò anche nel « Dossier Mitrokhin », il ben noto insieme di incartamenti segreti del KGB sovietico relativo all'attività sovversiva in Italia;

al fine di chiarire i tanti lati oscuri della vicenda del ritrovamento sopra citato, il Procuratore Capo di Savona Vincenzo Scolastico avrebbe aperto un fascicolo —:

se corrisponda al vero che la Procura di Savona abbia aperto un'inchiesta a riguardo. (4-04504)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il 23 novembre 1980 la Basilicata e la Campania furono colpite da un devastante terremoto che causò 2.735 morti, 8.000 feriti e la distruzione di interi paesi;

ricorre fra qualche giorno il ventiduesimo anniversario di quell'immensa sciagura e l'opera di ricostruzione disposta dalle leggi 219/1981 e 32/1992 non è ancora terminata;

il fabbisogno finanziario per completare la ricostruzione è stato stimato in circa 800 milioni di euro per la Basilicata e 2.200 milioni di euro per la Campania, tenendo conto dei risultati della Commissione d'inchiesta insediata dal Parlamento;

la ricostruzione delle abitazioni non procede in modo omogeneo, per cui vi sono comuni che hanno giacenze di risorse assegnate presso le contabilità speciali delle tesorerie provinciali e comuni che avendo esauriti i fondi loro assegnati non possono procedere nell'opera di ricostruzione;

la regione Basilicata ha già provveduto alla destinazione ai comuni delle disponibilità finanziarie rinvenienti dal contributo con limite di impegno quindicennale erogato dallo Stato con la legge finanziaria 2001 e procurate con un mutuo collegato al conto speciale aperto presso l'IMI San Paolo sul quale maturano già congrui interessi utilizzabili per l'opera di ricostruzione e la regione Campania vi provvederà a breve;

non è ancora stata autorizzata dal competente ministero la contrazione dei mutui rinvenienti dalle risorse stanziato con la legge finanziaria 2002 e di conseguenza non sono ancora state ancora assegnate le risorse ai comuni per quest'anno;